

Egregio Signor Salvatore Panetta

Presidente del Consiglio comunale di Trento

Trento, 13 febbraio 2019.

INTERROGAZIONE a risposta orale in aula.

**Oggetto: Nuovo canile municipale: criticità esistenti e soluzioni possibili.**

Premesso che:

È noto che è in corso di trasferimento il canile municipale, dalla vecchia sede alla nuova, ubicata in località Vela.

Nei giorni scorsi lo scrivente ha avuto modo di visionare lo stato dell'opera che accoglierà le attività molto presto.

Nell'occasione della visita, effettuata accompagnato da un ingegnere strutturista e da alcune guardie cinofile, tutti aderenti ad alcune associazioni di volontariato dedite alla salvaguardia degli animali, si sono rilevate alcune criticità, che qui si vogliono proporre all'attenzione della Giunta comunale, al fine di trovare soluzioni adeguate ad un canile municipale di una città Smart quale è Trento.

1. La struttura principale presenta un tetto in lamiera che, pur essendo coibentato, dall'analisi effettuata con confronto di esperti costruttori e progettisti, avrà la nefasta capacità di trasmettere un'enorme quantità di calore all'interno della struttura stessa, tale per cui si potrebbero facilmente raggiungere temperature oltre i 40° C. Tale situazione genererebbe una situazione insostenibile per qualsiasi essere vivente. La soluzione potrebbe essere quella di installare un impianto fotovoltaico su tale tetto; l'impianto in oggetto avrebbe una doppia funzione: fare da schermo per la trasmissione del calore alla superficie sottostante (i pannelli sarebbero posati in maniera da creare una ventilazione indotta sulla copertura sottostante); l'altra funzione, ovviamente, permetterebbe di generare energia elettrica a copertura del fabbisogno energetico della struttura. In alternativa all'impianto fotovoltaico, si propone la posa di una controsoffittatura in lamiera, posta al di sopra dell'attuale, sempre creando così l'ombreggiamento necessario, unito alla ventilazione forzata che si creerebbe.

CONSIGLIO COMUNALE DI TRENTO  
GRUPPO CONSILIARE VERDI- ECOLOGISTI E CIVICI TRENTO

2. Nelle celle si rileva la presenza di cemento poroso; tale materiale diventa recettore degli escrementi degli animali posti nelle celle e, data la sua porosità, sarebbe praticamente impossibile lavarlo accuratamente; rimarrebbero sempre dei residui che determinerebbero lo sviluppo enorme di colonie di batteri, fonte di malattie, sia per gli animali presenti, sia per gli operatori. Si propone di verniciare tali pareti con apposita resina epossidica; tale misura chiuderebbe la porosità del cemento, facilitando il lavaggio delle pareti e garantendo condizioni sanitarie migliori.
3. Sempre nell'interno della struttura principale, si rileva che i cani dovrebbero stare direttamente sul cemento; tale condizione, specie in inverno, sarebbe insostenibile dato che le temperature sarebbero molto basse. Le soluzioni possono essere diverse: dotare le celle di cuscini appositi, oppure annegare nel cemento (lavoro più complesso) apposita serpentina riscaldante, alimentata con energia elettrica se presente l'impianto fotovoltaico.
4. Rimanendo sempre nella struttura principale, si rileva che gli animali dovrebbero stare quasi sempre sotto luce artificiale; rilevando che, costringere un essere vivente a stare sotto la luce artificiale per tutta la giornata è disumano, la soluzione sarebbe di aprire maggiormente le finestre attuali sui lati e inserire alcune aperture sul soffitto del corridoio, con alcune vetrate che permettano l'ingresso della luce naturale. Tali soluzioni, tra l'altro, permetterebbero un risparmio di consumi di energia elettrica per l'illuminazione che dovrebbe rimanere sempre accesa e, opportunamente aperte, creerebbero ulteriore ventilazione per abbattere le sovratemperature estive.
5. Sarebbe utile realizzare una piccola vasca esterna, di dimensioni non molto impegnative; in tale vasca, opportunamente riempita d'acqua d'estate e svuotata la sera (per evitare depositi d'uova di zanzare) si potrebbero far camminare i cani l'estate, per permettere loro di riportare la temperatura corporea a valori accettabili.
6. Sarebbe opportuno sostituire le piante attuali, di basso fusto, con piante ad alto fusto e ricco fogliame, onde creare zone d'ombra soprattutto sulle celle esterne, sempre allo scopo di contenere l'esposizione al sole degli animali.

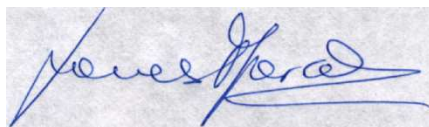
Tutto ciò premesso,

CONSIGLIO COMUNALE DI TRENTO  
GRUPPO CONSILIARE VERDI- ECOLOGISTI E CIVICI TRENTO

Si chiede:

- tali criticità sono all'attenzione della Giunta?
- Quali sono le intenzioni per trovare applicazioni idonee a risolvere i problemi evidenziati?

Si richiede risposta orale in aula.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Marco Ianes', is centered on a light gray rectangular background.

Consigliere Marco Ianes

Gruppo Consiliare Verdi – Ecologisti e Civici Trento